

Artisti di prestigio e grandi numeri nel nuovo cartellone dello Stabile, che per il 2013-14 sceglie di non rischiare

IL SIPARIO TRANQUILLO

ALESSANDRA VINDROLA

Non è una stagione di grandi voli pindarici, quella che la Fondazione Teatro Stabile propone per il cartellone 2013-2014. Bilanci sani, ma certo non è il momento di correre grandi rischi, di infilarsi su strade coraggiose ma impervie che possono sgomentare e allontanare spettatori, ma anche — magari — aprire nuove finestre sul mondo.

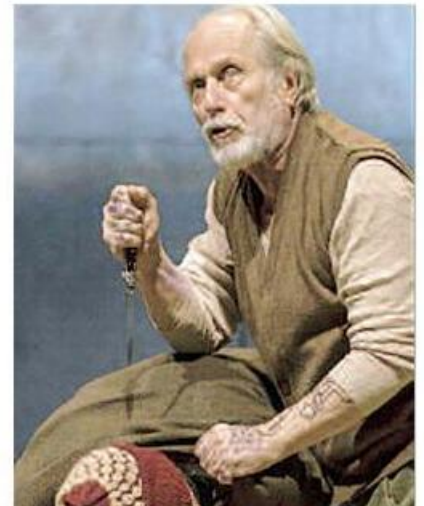
Niente esperimenti ambiziosi come "Prospettiva", ma in compenso una bella sfilza di nomi, nelle produzioni e nelle ospitalità. E anche una bella sfilza di numeri: 45 spettacoli, dieci fra produzioni e coproduzioni, 11 fratitoli e compagnie del territorio, qualche collaborazione che si rafforza e si espande, come quella con il Circolo dei lettori.

Una strada larga e solida, ben rappresentata dal nucleo di spettacoli in produzione e internazionali dedicati alla drammaturgia tedesca, in occasione dei sessant'anni della fondazione del Goethe Institut. Valter Malosti (regista e in scena con Laura Marinoni) propone "Quartet, Le relazioni pericolose" di Heiner Muller, che dopo il debutto torinese in gennaio andrà in tournée in Svizzera e al Residenztheater di Monaco di Baviera: quest'ultimo porterà in cambio a Torino il fassbinderiano "Le lacrime amare di Petra von Kant" con la regia di Martin Kusej; mentre il gi-

nevino Theatre du Galpon proporrà una versione francese del Macbeth di Heiner Muller dal titolo "Mackis coming back". E ancora alla drammaturgia tedesca è dedicato il "Woyzeck" di Buchner messo in scena dal Teatro Katona di Budapest.

Oltre a Malosti, le produzioni del Teatro Stabile coinvolgeranno Valerio Binasco, regista di un "Mercante di Venezia" in cui Shylock è Silvio Orlando, Gabriele Lavia regista e interprete de "I pilastri della società" di Ibsen, Alessandro Gassman che si cimenta con "Riccardo III" in un adattamento firmato da Vitaliano Trevisan. E infine, tre titoli in collaborazione con il Sistema Teatro Torino per non tagliare fuori le compagnie torinesi: "Il Misanthropo" di Molière nell'interpretazione dei Marcido Marcidorjs, "Gli innamorati" di Goldoni messi in scena dal Mulino d'Amleto con Nello Mascia, e "Paradoxa" dei Portage, giovane duo artistico for-

solo interprete ma anche regista — in un faccia a faccia con Massimo De Francovich in "La torre d'avorio", Toni Servillo che torna all'amata scena napoletana con il fratello Peppone "Le voci di dentro" di Eduardo De Filippo, Paoli Poli che rilegge alla sua maniera Giovanni Pascoli e, sul fronte della regia, Luca Ronconi con "Pornografia" di Gombrowicz, Alfredo Arias che si cimenta con Raffaele Viviani, e persino un inaspettato Peter Stein con "Ritorno a casa" di Pinter.



Quarantacinque titoli, 10 produzioni
Silvio Orlando sarà Shylock, Gassman recita "Riccardo III"

mato da Enrico Gaido e Alessandra Lappano.

Le ospitalità non sono da meno: al Carignano arriveranno Franco Branciaroli (che inaugura la stagione il 29 ottobre con "Il teatrante" di Bernhard); Luca Zingaretti — non





Teatro Gobetti e Cavallerizza Reale spazieranno da Roberto Herlitzka a Fausto Russo Alesi, da Vincenzo Pirrotta a Domenico Castaldo, da Claudio Zanotto Contino con il Teatro popolare di Sordevolo a Roberto Latini. E alle Fonderie, infine, troveranno spazio gli allestimenti di grande respiro: gli spet-

Tra gli ospiti Servillo Zingaretti, Poli Dante, Branciaroli Ronconi e pure un inaspettato Stein

tacoli internazionali ma anche "Frost/Nixon" di Elio De Capitani, Emma Dante con "Lesorelle Macaluso".

Da segnalare infine la novità dei reading "A voce alta" proposti al Circolo dei lettori: non solo letture ma veri e propri allestimenti scenici che prenderanno il via il 9 gennaio con "La notte degli scrittori", allestimento di Giorgio Gallione per gli ottant'anni della casa editrice Einaudi, e proseguiranno con letture sceniche di Caproni, Joyce, Roberto Bolano, Marguerite Duras a cui daranno voce, fra gli altri, Paolo Graziosi, Chiara Caselli, Andrea Renzi

Tutta la stagione e le informazioni su www.teatrostabiletorino.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In palcoscenico



NEL PROGRAMMA

Dall'alto, "Le operette morali" di Martone in trasferta, i Marcido Marcidorjs ne "Il misantropo" di Molière, Alessandro Gassman in scena nel "Riccardo III" di Shakespeare



R.it

INTERNET
Notizie
immagini
e aggiornamenti
su
torino.
repubblica.it

**DA GOLDONI
A LILIN**
"Gli
innamorati"
di Goldoni.
Al centro,
"Educazione
siberiana
di Lilin